

COMUNE DI COGOLETO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL RENDICONTO 2017

Introduzione

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2017 con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali.

La relazione prende in esame le eventuali variazioni intervenute nell'assetto delle partecipazioni comunali in società di capitali e l'esposizione dei risultati conseguiti sugli obiettivi di finanza pubblica.

La legge di stabilità 2017 ha confermato il nuovo strumento di finanza pubblica pareggio di bilancio ed anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' stato confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*"(D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti.

L'ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità finanziaria integrato da un sistema di rilevazione degli aspetti economico-patrimoniali.

La presente relazione è articolata in:

ASPETTI FINANZIARI relativamente alla gestione autorizzatoria del bilancio per consentire di rilevare, per ciascuna categoria e macroaggregato rispettivamente la situazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa confrontata con i relativi stanziamenti.

ASPETTI ECONOMICO PATRIMONIALI per la rilevazione a valore degli elementi attivi e passivi del patrimonio, consentendo così la dimostrazione della consistenza del patrimonio all'inizio dell'esercizio finanziario, delle variazioni intervenute in corso di esercizio per effetto della gestione del bilancio o per altra causa, nonché la consistenza del patrimonio alla chiusura della gestione, mentre l'aspetto economico consente la rilevazione dei componenti positivi e negativi secondo i criteri della competenza economica, altresì denominata dei costi e ricavi, determinando la ricchezza netta che costituisce il reddito di esercizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE si propone, invece, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno da parte dei vari servizi comunali, anche al fine di determinare i valori che vanno ad alimentare il sistema delle performance.

ASPETTI FINANZIARI

IL RISULTATO FINANZIARIO DI ESERCIZIO: l'avanzo di amministrazione

Per un ente locale è fisiologico produrre quale risultato di esercizio un valore positivo: l'equilibrio finanziario progettato con il bilancio di previsione comprende una serie eterogenea di poste, sia attive che passive, che consentiranno di svolgere la gestione finanziaria durante l'esercizio.

Ma mentre per le poste in entrata è possibile produrre accertamenti superiori alle previsioni, non altrettanto è possibile per la spesa, per la quale potranno essere registrate solo economie. Ne consegue che le economie generate nell'esercizio sommate agli avanzi degli anni precedenti e alle economie sui residui, portano alla produzione dell'avanzo di amministrazione.

Il nuovo principio contabile della competenza potenziata mitiga tali effetti discorsivi.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'entrata e della spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2017 (compresi gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato) che dalla gestione dei residui, emerge un saldo finanziario attivo pari a € 948.512,96 come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale (Allegato A) e nella forma a scalare.

Analisi del risultato di amministrazione

Risultato esercizio (avanzo disponibile)	2016	1.301.804,98
Maggiori/minori residui attivi		-105.750,79
Minori residui passivi		198.851,15
Risultato da residui		93.100,36
Accertamenti 2017		16.438.538,56
Impegni 2017		16.884.930,94
Risultato da competenza		-446.392,38
Avanzo di amministrazione 2017		948.512,96

Di tale somma € 223.000,00 si riferiscono alla parte accantonata per il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato B, € 11.602,55 fondi vincolati da trasferimenti (regionali in materia di servizi scolastici e servizi sociali), € 1.892,19 è la parte destinata agli

investimenti, € 3.700,00 la quota accantonata per l'indennità di fine mandato, € 15.000,00 fondo contenzioso e € 693.318,22 sono fondi liberi.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione deve essere condizionato dalla verifica dell'esistenza di eventuali passività potenziali, ai sensi del punto 5.3. del Principio applicato della contabilità finanziaria "potenziata", della compatibilità con le nuove regole del pareggio di bilancio e degli eventuali spazi concessi su patti nazionali e regionali.

A tal fine si evidenzia che questo ente ha richiesto già per l'anno 2018 spazi sul pareggio in riferimento al Patto Solidarietà Nazionale Verticale 2018 per € 248.000,00 da finanziare con avanzo di amministrazione presunto libero.

La gestione di cassa ha prodotto un fondo di cassa di € 2.868.587,17, di cui € 2.623.192,07 fondi liberi ed € 245.395,10 cassa vincolata.

Nel corso dell'esercizio 2017, come negli anni precedenti, non si è ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Il fondo pluriennale vincolato pari ad € 2.893.075,98 di cui € 2.673.372,78 relativo alla spesa in conto capitale e € 219.703,20 alla spesa corrente, è formato da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTANZE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione 2017/2019, e tutti i relativi allegati sono stati approvati dal Consiglio Comunale con atto n. 7 del 26/01/2017.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio originario variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti. Nel contempo si sono perfezionati prelievi dal fondo di riserva per sopperire alle esigenze di impinguamento di stanziamenti di spesa che si sono manifestati insufficienti rispetto al fabbisogno dell'intero esercizio.

Le variazioni operate nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

Prelevamenti dal fondo di riserva ordinario

G.C. n. 88 del 31/05/2017

G.C. n. 122 del 28/07/2017

G.C. n. 180 del 22/12/2017

Variazioni competenza e cassa

G.C. n. 40 del 27/02/2017 competenza

G.C. n. 52 del 20/03/2017 cassa

G.C. n. 58 del 20/03/2017 competenza e cassa

G.C. n. 70 del 13/04/2017 cassa

C.C. n. 15 del 18/04/2017 competenza

C.C. n. 24 del 26/06/2017 competenza

G.C. n. 100 del 27/06/2017 cassa

C.C. n. 46 del 10/10/2017 competenza

G.C. n. 143 del 10/10/2017 cassa

C.C. n. 47 del 16/11/2017 competenza

G.C. n. 167 del 22/11/2017 competenza e cassa

Det. Settore Finanze n. 291 del 10/05/2017

Det. Settore Finanze n. 309 del 16/05/2017

Det. Settore Finanze n. 490 del 07/08/2017

Det. Settore Finanze n. 509 del 14/08/2017

Det. Settore Finanze n. 518 del 17/08/2017

Det. Settore Finanze n. 646 del 20/10/2017

Det. Settore Finanze n. 770 del 30/11/2017

Det. Settore Finanze n. 829 del 18/12/2017

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 si è sviluppato un continuo processo di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio in base a quanto stabilito dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/11. Con deliberazione consiliare n. 24 del 26/06/2017 è stata effettuata la ricognizione sullo stato degli equilibri generali di bilancio.

Di seguito è evidenziato l'utilizzo sul Bilancio 2017/2019 dell'Avanzo di Amministrazione 2016:

Utilizzo

€ 654.000,00

Destinato a :

1) Spese vincolate da trasferimenti in sede di bilancio	€ 10.200,00
2) Estinzione anticipata mutui	€ 131.000,00
3) Investimenti	€ 512.800,00

ENTRATA

Le entrate correnti accertate sono in linea con la programmazione di bilancio.

Le entrate di competenza 2017 sono state definitivamente assestate in € 16.481.550,00 (al netto del FPV e dell'avanzo applicato) con uno scostamento rispetto alle previsioni di bilancio iniziali del 0,68%.

Gli accertamenti totali effettivi (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a €. 12.227.521,41, con un grado di realizzazione del 88,79%, in particolare per la parte corrente il grado di realizzazione è pari al 92,59% , mentre per la parte in conto capitale 75,26%. Tale percentuale di realizzazione è influenzata dal contenimento della spesa per accensioni di prestiti rispetto alla previsione.

Nel prospetto C è evidenziato l'andamento quinquennale delle entrate

RESIDUI ATTIVI

Il totale dei residui attivi si attesta a € 5.166.236,49 la cui anzianità è così determinata:

anno 2017	€	1.749.495,11
anno 2016	€	666.447,84
anno 2015	€	71.348,81
anno 2014	€	279.237,22
anno 2013	€	2.372.246,81
anno 2012	€	17.102,33
anni precedenti		10.358,37 trattasi di cauzioni e depositi cauzionali

SPESA

La parte II – **Spesa** si è assestata in complessivi € 17.135.550,00 al netto di FPV contro una previsione iniziale di € 16.370.700,00

Le variazioni in aumento, pari a € 764.850 riguardano l'applicazione dell'avanzo per interventi in conto capitale e per l'estinzione anticipata di mutui.

Il totale delle spese impegnate (al netto cioè delle partite di giro) è stato di € 12.396.092,60, pari al 72,34% delle previsioni, tale dato è influenzato dalla costituzione del FPV in uscita e del FCDE, la quota di spesa non è impegnata, e dalle limitazioni necessarie per garantire il rispetto dell'obiettivo annuale imposto dal pareggio di bilancio.

Nel prospetto D è evidenziato l'andamento quinquennale delle spese.

La spesa del personale

La spesa del personale si riduce per effetto delle azioni dell'Amministrazione finalizzate a ridurre i costi amministrativi; pertanto viene rispettato il limite ex art. art.1, comma 557, della Legge finanziaria 2007, L. 296/06 come modificato in ultimo dal D. L. 90/2014. Il prospetto riepilogativo della spesa è in allegato (Allegato "E").

Spese per acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi ammonta a € 6.376.201,56 pressoché invariata rispetto al 2016.

Nei prospetti Allegato "F" e "G" sono dimostrati i vincoli relativi all'utilizzo delle somme Tasi per i servizi indivisibili e al rispetto dei limiti imposti dal D.L. 78/2010 e s.m.i relativamente alle sole tipologie di spesa rimaste sottoposte a vincolo a seguito dell'approvazione del D. L. 50/2017 convertito nella Legge 96/2017.

In particolare l'art. 21 -bis del D.L. 50/2017 ha stabilito che gli enti per i quali sono rispettate due condizioni:

- Approvazione del rendiconto 2016 entro il 30/04 termine di scadenza;
- Rispetto del saldo previsto dalle norme di pareggio di bilancio;

non applicano più le limitazioni puntali per le spese relative a studi incarichi, relazioni pubbliche, formazione.

Il comune di Cogoleto rispetta le condizioni previste per cui nell'allegato G sono analizzati i limiti di spesa tuttora vigenti.

Investimenti

Gli investimenti principali realizzati nell'anno 2017 sono i seguenti:

Investimenti aggregati per settore di intervento	Impegno
Manutenzione e acquisto mezzi ente	4.392,00
Attrezzature informatiche e macchine per uffici compresa videosorveglianza	88.520,50
Arredi e attrezzature scuole e sport	44.255,31
Manutenzione straordinaria fabbricati comprese scuole	268.625,57
Manutenzione strade e impianti e ripascimenti e arredo urbano	259.065,12
Manutenzione cimiteri	88.996,20
Manutenzione impianti di pubblica illuminazione	184.340,26
Accantonamenti	19.505,48

Analisi del debito complessivo.

Il debito per finanziamento ha subito una forte contrazione per le operazioni di estinzioni anticipate eseguite negli ultimi anni come da allegato H. Sotto se ne evidenzia l'andamento:

2013 € 4.785.165,25
2014 € 3.578.327,10
2015 € 3.223.548,34
2016 € 2.629.961,74

2017 € 1.997.183,56

Sono ampiamente rispettati i limiti attuali di indebitamento come risulta dalla tabella seguente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

		Accertato 2016	
Entrate	Tit. I	6.798.325,32	
Entrate	Tit. II	1.194.020,01	
Entrate	Tit. III	3.743.844,15	
Totale			11.736.189,48
LIMITE ALL'INDEBITAMENTO			1.173.618,95
Interessi per mutui al 31/12/16		126.321,34	
Interessi per mutui dell'esercizio		0,00	
Contributi erariali in conto interessi		-52.084,84	
Totale		74.236,50	
Percentuale indebitamento			0,63%

RESIDUI PASSIVI

Il totale dei residui passivi si attesta a € 4.193.478,97 la cui anzianità è così determinata:

anno 2017	€	2.901.876,58
anno 2016	€	308.946,14
anno 2015	€	418.401,33
anno 2014	€	183.090,64
anno 2013	€	36.579,00
anno 2012	€	40.441,12

anni precedenti € 304.144,16 trattasi di spesa per consumi acqua potabile immobili comunali non ancora fatturati dalla soggetto gestore.

Pareggio di bilancio

In base alla normativa in vigore è stato applicato il meccanismo del pareggio di bilancio per il calcolo degli obiettivi e per la verifica del raggiungimento degli stessi.

I risultati sono riportati nella certificazione.

Le società partecipate

A fine anno 2017 le aziende partecipate direttamente dal Comune sono le seguenti:

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione	Valore della quota sulla base patrimonio netto
AMTER Spa	Gestore servizio idrico integrato	20%	Rif. Anno 2016 € 390.190,80
SATER SPA	Gestore servizio igiene ambientale e cimiteri	51%	Rif. Anno 2016 € 398.169,12
CENTRO MALERBA	Gestore servizi per la formazione	12,50%	Rif. Anno 2015 - € 5.876,00

Ai sensi del punto 4.2., let. d), del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 12 al DPCM 28/12/11 Sperimentazione), è stato redatto il bilancio consolidato 2016 approvato con C.C. n. 42 del 27/09/2017.

LA RESA DEL CONTO DEL TESORIERE E DEGLI ALTRI AGENTI CONTABILI

Il servizio finanziario con determinazione n. 172 del 28/02/2018 ha provveduto alla parificazione dei conti degli agenti contabili dell'Ente.

ASPETTI ECONOMICO PATRIMONIALI

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.Lgs 118/2011, come modificati dal D. Lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Il Rendiconto 2017 prevede infatti la presentazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale incluso nei schemi di rendiconto della contabilità armonizzata.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale.

2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO Il conto economico rappresenta la tavola di sintesi che illustra gli elementi positivi e negativi di reddito dell'ente, secondo criteri di competenza economica ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il risultato economico di esercizio di - € 93.194,44, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio, calcolati sulla base delle disposizioni del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

RISULTATO DELLA GESTIONE: determinato dalla differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, è negativo per €. 8.056,33. I componenti positivi della gestione ammontano ad €. 11.625.658,58, mentre i componenti negativi ammontano ad €. 11.633.714,91, di cui €. 1.259.253,08 per ammortamento dei beni ad utilizzo pluriennale ed €. 145.009,45 per accantonamenti FCDE. Il risultato negativo della gestione è determinato dalla nuova contabilizzazione dei proventi da permesso a costruire tra le riserve del patrimonio netto, in tal modo essi non generano più ammortamenti attivi in relazione alle opere che finanziano.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: - €. 95.278,30. Sul risultato della gestione finanziaria incidono gli interessi passivi su debiti a medio-lungo termine in forte riduzione rispetto agli anni precedenti per le operazioni di estinzione anticipata di mutui condotte in questi anni.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA: €. 167.184,35. La risultanza della gestione straordinaria positiva è caratterizzata dalle insussistenze del passivo per conciliare i debiti con i residui passivi e dalle plusvalenze patrimoniali.

IMPOSTE Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE Lo stato patrimoniale è il documento di rendicontazione annuale dei risultati della gestione patrimoniale dell'ente e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c. 2 art. 230 TUEL).

Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti. Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in tre classi principali: il patrimonio netto, i debiti, i ratei e risconti. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude, nell'attivo e nel passivo, con l'indicazione dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria e di informazione su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Si procede con l'analisi delle singole poste patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Tra le **immobilizzazioni immateriali** sono state valorizzate le licenze d'uso e i software applicativi, oltre agli acconti per immobilizzazioni in corso relativi all'incarico per la redazione del P.U.C. di cui alcune fasi sono ancora in corso di svolgimento.

Le **immobilizzazioni materiali** diminuiscono la loro consistenza per la contabilizzazione degli ammortamenti.

Le **immobilizzazioni finanziarie**: diminuiscono rispetto al 2016 per la liquidazione della partecipazione nella società STL.

Attivo circolante Comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e comprende: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide. Il valore delle **rimanenze**, iscritte al costo di acquisto, passa da € 109.388,56 a € 116.752,47.

I **Crediti** sono determinati dai residui totali per tipologia diminuiti dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Le **disponibilità liquide** comprendono le disponibilità di denaro riscuotibili a breve termine, depositate presso il Tesoriere e presso la Banca d'Italia e le somme dei mutui da erogare da parte della Cassa DDPP (considerate anche esse depositi).

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Il Patrimonio netto pari ad € 19.757.657,61 è costituito dal fondo di dotazione, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, e dalle riserve. In particolare dal 2017 è stata introdotta la voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali, nella

voce confluiscono sia le riserve da capitale che le riserve da permessi a costruire e la quota di fondo di dotazione che si riferisce alle immobilizzazioni di tale tipologia.

I debiti complessivamente ammontanti a € 6.190.634,20.

Nei **Conti d'ordine** rientrano tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Risultano composti da investimenti da effettuare e contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale da effettuare che non hanno avuto manifestazioni nell'anno 2017, ma rinviati con FPV al 2018

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nelle pagine successive la gestione dell'Ente è analizzata attraverso gli aspetti finanziari dei singoli servizi.